



I MONARCHICI E LA POLITICA IN ITALIA

Intervista di Tricolore al Segretario Nazionale del MMI



Cav. Alberto Claut cosa pensa dell'attualità politica?

Lo "spettacolo" del recente Congresso Socialista, che prevedibilmente sarà origine di una novella scissione, le interminabili polemiche tra coloro che si contendono la paternità di una "riedizione tascabile tipo Bignami" della Democrazia Cristiana, i fermenti monarchiceggianti sulla riproposta di una "Lista monarchica" (poco importa la fasulla affermazione che una lista non sia un partito indicando per questo un altro nome), ci fanno tornare alla mente alcuni conosciuti proverbi popolari: "La fretta fa rompere la pentola" e "Cosa fatta in fretta non fu mai buona".

Ma irrompe anche il sospetto, anzi la certezza, che si siano voluti creare prima i "contenitori" dei "contenuti", al fine di occupare strumentalmente alcuni spazi politici nell'ambito dell'attuale caos italiano; è invece indispensabile fondarsi, dopo

un lavoro di analisi, individuazione e assimilazione, sugli elementi aggreganti e di attualità che ora, forzatamente, devono essere cercati per riempire la "pentola", così da avere l'indispensabile credibilità.

Anche la notizia che in prossimità del Pantheon, a Roma, si starebbero già raccogliendo, non sappiamo con quale regolarità, le firme per le liste monarchiche, ci autorizza a pensare che ci si trovi più che altro di fronte ai soliti "pruriti" di qualche improvvisatore!

Cosa accade nel mondo monarchico?

L'improvvisato tentativo di proporre un nuovo soggetto politico non ci appare sostenibile per l'assenza, in questa fase, di proposte tali da interessare l'elettore, né le pregiudiziali sopra espresse sono tali da contribuire, diciamo con franchezza, alla soluzione dei problemi che assillano gli italiani, in Patria e di quelli che si trovano all'estero.

Noi, quelli del Movimento Monarchico Italiano, siamo convinti che sia certamente necessaria la nostra presenza, ma in termini complementari e integrati in quello che è il panorama dei partiti, anche delle nuove aggregazioni, perché solo attraverso un processo culturale, con la promozione e tutela dei nostri valori unificanti, con l'esempio di correttezza e onestà nei confronti della Nazione e del suo buongoverno potremo effettivamente essere motivo di identificazione e qualificazione positiva. Anche se poi, nel momento della scelta elettorale, sapremo bene individuare e sostenere chi ci darà migliori garanzie.

Siamo anche certi che dovremo necessariamente trovare dei momenti di dialogo e confronto tra le nostre "diverse anime" per evitare di trasferire, nei giovani che tanto numerosi ci si avvicinano, quelle posizioni personalistiche di contrapposizione retaggio di vecchie divisioni.

L'arroganza, la ricerca dello scontro, il dileggio, la presunzione non sono valori che ci interessano e praticabili per un vero progetto condivisibile, ma purtroppo dobbiamo constatare che ancora li ritroviamo nelle parole, negli scritti e nella pratica di taluni che, purtroppo per loro, non sanno proporre nulla di meglio.

C'è una presenza monarchica in Italia?

Obiettivamente, mai come in questi tempi recenti, abbiamo avuto modo di constatare l'accettazione della nostra presenza, la curiosità di conoscere le nostre idee, la ricerca di una trasparenza storica e la riscoperta dei nostri Valori.

Forse questa "ubriacatura" ha indotto alcuni ad affrettare i tempi ed a loro diciamo: fermatevi, progettiamo assieme le nostre "fondamenta" e poi costruiamo assieme la "Nuova Casa", con il maggiore dei consensi.

A proposito, ricordo un altro proverbio: "la gatta frettolosa partorisce i cuccioli ciechi"; quanta saggezza nei nostri detti!

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com